



Nota al bilancio chiuso il 31/12/2019

Cari Amici, cari Donatori,

Vi sottoponiamo la sintesi del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2019.

Nel 2019 i ricavi della Raccolta Fondi da Privati (SAD - Sostegno a Distanza, Eventi di Solidarietà, Campagne Natale e Campagna 5x1000) ammontano a € 59.513, di cui il 45% per il Centro A. Verna Kila Siku, inaugurato a Febbraio 2019.

Vanno aggiunti i finanziamenti ricevuti dalla Regione Trentino Alto Adige per €21.600 e quelli ricevuti dalla Provincia Autonoma di Bolzano per € 44.800, entrambi ottenuti tramite l'Associazione Partner, Gondwana/Cooperazione e Diplomazia Popolare e socia di Comunità Solidali nel Mondo, per progetti specifici in Tanzania (2° palestra e Ostello Casa Aperta del Centro Kila Siku)

Inoltre, Comunità Solidali ha ottenuto nel corso del 2019 degli importanti contributi da **AICS** (Agenzia Italiana della Cooperazione alla Sviluppo) per il progetto **“All Inclusive”** in partenariato con CEFA (ONG capofila), per **€ 76.023**, dalla **Fondazione Prosolidar** per il progetto **“Tulime”** per **€ 36.563**, e per il progetto **Valdesi 2018/2019** per **€ 10.620**.

Relativamente alla misura fiscale del **5 x 1000**, che consente ai contribuenti di destinare una quota del proprio IRPEF, l'Agenzia delle Entrate ha erogato nel corso del 2019 **€ 19.272 in riferimento all'anno fiscale 2017** attraverso le preferenze di **543** persone che hanno scelto Comunità Solidali come associazione beneficiaria.

I costi della gestione ordinaria sono complessivamente pari ad **Euro 359.531**

Con riferimento all'attività sociale nel corso del 2019.

- Sono stati completati i lavori di costruzione dei 2 edifici destinati al Centro di Riabilitazione **Kila Siku a Dar Es Salaam**. È stato quindi organizzato un evento per **l'inaugurazione ufficiale del Centro il 14 febbraio 2019** che ha visto la partecipazione della Ministra della Salute – On. Ummy A. Mwalimu, dell'Ambasciatore della Repubblica italiana in Tanzania – S. E. Roberto Mengoni, del Nunzio Apostolico in Tanzania – Marek Solczynsky oltre che del presidente Michelangelo Chiurchiù. La manifestazione ha avuto un grande successo anche per la presenza di autorità locali

rappresentanti di tutti i livelli (amministrazioni di quartiere, municipio, distretto, regione, di rappresentanti di organizzazioni governative e non governative, fondazioni private), di tutto lo staff del centro di riabilitazione e della Comunità delle Suore di Ivrea titolari del Centro, più di 50 genitori di bambini con disabilità iscritti al centro di riabilitazione e più di 150 persone della comunità locale, che in questi mesi hanno offerto a vario titolo il loro supporto al Centro. Pertanto, per questo progetto – All Inclusive - sono stati spesi nel corso del 2019 € **125.000**, a fronte di € **76.023** ricevuti nello stesso 2019 per la gestione del medesimo progetto. Tutto ciò ha contribuito a determinare, per l'esercizio 2019 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, un disavanzo di gestione pari a € **137.433**. In merito, è opportuno precisare che detto disavanzo trova ampia copertura negli avanzi di gestione dei precedenti esercizi iscritti tra le voci del patrimonio sociale.

Per quanto riguarda le **principali voci di spesa** si riferiscono ai progetti approvati dalla Assemblea, così come in dettaglio:

- Nel corso del 2019 si sono concluse le attività relative al **progetto triennale “Tulime”** finanziato dalla Fondazione Prosolidar. Il progetto di cooperazione agricola ha avuto un significativo impatto sulla economia del territorio della Regione di Njombe in cui è ubicato il Centro di Riabilitazione Inuka CBR, perché oltre 150 contadini (tra cui anche genitori di bambini con disabilità afferenti al nostro Centro) hanno beneficiato del programma di *contract-farming* attraverso il quale hanno migliorato la loro produzione di girasole e hanno ricevuto un discreto ritorno economico. Inoltre, negli ultimi due anni le Attività Generatrici di Reddito del centro riabilitativo Inuka CBR – comprese quindi le attività sostenute dal progetto Tulime - hanno contribuito alla sostenibilità del centro con **45.216.050,00** scellini tanzaniani offrendo la possibilità a bambini con disabilità di avere 500 Settimane di riabilitazione intensiva presso il centro Inuka CBR, 100 Sedie a rotelle consegnate, 130 Ortesi ortopediche, 13 Protesi, 70 Ausili ortopedici;
- Attraverso il finanziamento del Progetto Valdesi – **“Kila Siku - Ogni giorno”** è stato completato l'arredamento della palestra di riabilitazione del Centro di Dar Es Salaam destinata ad almeno 150 bambini con disabilità per migliorare ed efficientare i protocolli riabilitativi e aumentare il successo dei percorsi riabilitativi in termini di recupero funzionale. Il progetto è realizzato in partnership con CESC Project, l'associazione socia di Comunità Solidali e operante in Italia, nel settore del servizio civile per progetti di solidarietà internazionali. Il CESC Project ha sostenuto il progetto con l'invio di giovani in servizio civile a supporto delle attività previste

- Nel 2019, la Fondazione inglese "**Hakuna Matata**" ha finanziato il progetto "Pamoja 2019" sulla base di una richiesta avanzata dalla nostra Associazione. Attraverso i fondi erogati sono stati coperti i costi delle attività generatrici di reddito del Centro Inuka di Wangign'ombe tra cui un nuovo allevamento di polli. È stato inoltre finanziata una attività di formazione dello staff di Inuka, sempre più necessaria per la qualità del servizio. La formazione ha previsto periodi brevi di *job shadowing* presso altre organizzazioni e attività di training on the job di cui hanno fruito i CWR - gli operatori di base della riabilitazione - del Centro Inuka che necessitano di una formazione ricorrente.
- Sono stati erogati inoltre 37.000 € a sostegno delle attività di riabilitazione del **Centro Inuka di Wangign'ombe** e del **Centro Simama di Mbeya** soprattutto a copertura delle spese sostenute dalle famiglie di bambini con disabilità che non avevano risorse per gli ausili e le cure mediche degli stessi bambini.

Ci sembra importante sottolineare il costante lavoro del nostro staff di *fundraising* rivolto ad amici e donatori per informare e renderli partecipi delle attività in corso, dei progetti e anche delle difficoltà che devono essere affrontate in una realtà complessa come quella africana.

Di vitale importanza il contributo di numerosi amici della nostra Associazione per il nuovo Centro Kila Siku di Dar Es Salaam. Alcuni di questi nostri amici hanno partecipato all'evento di inaugurazione e hanno potuto verificare direttamente le attività svolte da Comunità Solidali in Tanzania.

Sono proprio queste esperienze dirette che diventano particolarmente efficaci per coinvolgere la rete familiare e quella degli amici.

Altrettanto importante è l'apporto dei giovani che anche nel 2019 hanno scelto di svolgere il servizio civile universale nelle nostre sedi in Tanzania e che hanno moltiplicato le informazioni e la condivisione delle attività nei nostri progetti mettendo a parte le loro famiglie, le reti di amici e le associazioni professionali. Grazie anche a questa rete sono state sostenute specifiche attività nelle quali loro stessi erano coinvolti nell'esperienza di servizio.

Infine, è doveroso ricordare le associazioni di fisioterapisti, vicine nel ricordo di un grande amico scomparso – Giancarlo Fratocchi – che hanno continuato nella loro vicinanza e sostegno al progetto del Centro di Dar Es Salaam.

Il Presidente

Michelangelo Chiurchiù

